

INDICE

<i>Prefazione</i> (di Mario Cattaneo)	V
<i>Presentazione</i> (di Angelo Palma)	IX
<i>Gli Autori</i>	XXV

INTRODUZIONE

LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO: GLI ASPETTI GENERALI, LA DISCIPLINA NORMATIVA E I PRINCIPI CONTABILI

(di *Alessandro Lai*)

1. Le istanze di conoscenza insite nel bilancio di esercizio	XXVII
2. Il sistema normativo riguardante il bilancio di esercizio.	XXXIV
3. Il dualismo normativo riguardante il bilancio.	XL
4. Le nuove direzioni del <i>reporting</i> aziendale.	XLIV
5. Verso una reportistica integrata.	XLVII

Parte Prima

IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE E DEI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

CAPITOLO I

LA CLAUSOLA GENERALE DELLA RAPPRESENTAZIONE VERITIERA E CORRETTA

(di *Giovanni Emanuele Colombo*, rielaborato e aggiornato da *Marco Saverio Spolidoro*)

1. La sequenza « clausola generale », « principi di redazione » e « norme specifiche »: sguardo d'insieme	3
2. Le clausole generali nei principi IAS/IFRS	6
3. I principi di chiarezza e precisione nella dottrina e nella giurisprudenza anteriori alla riforma del 1991	9
4. La « rappresentazione veritiera e corretta »	11
5. La « chiarezza »	17
6. La sovraordinazione delle clausole generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta	19

7.	Il principio di rilevanza	24
8.	I « principi di redazione » dell'art. 2423- <i>bis</i> cod. civ. (cenni).	27

CAPITOLO II

I PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

(di *Silvano Corbella*)

1.	I principi generali di redazione del bilancio: cenni introduttivi.	37
2.	Il principio di continuazione dell'attività	40
3.	Il principio di competenza	42
4.	Il principio di prudenza	53
4.1.	Le relazioni tra principio di competenza e principio di prudenza.	57
5.	Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma.	63
6.	Il principio di valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio.	66
7.	Il principio di costanza dei criteri di valutazione.	68
8.	I principi generali non espressamente disciplinati nell'art. 2423- <i>bis</i> cod. civ.	74

CAPITOLO III

GLI ELEMENTI DI STRUTTURA:
LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO(di *Gabriele Villa*)

1.	Premessa	77
2.	Le regole-quadro dettate dal legislatore sull'articolazione degli schemi di bilancio.	78
3.	I profili di struttura dello stato patrimoniale previsto dall'art. 2424 del Codice Civile	83
4.	Il contenuto dello stato patrimoniale.	87
4.1.	I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.	87
4.2.	Le immobilizzazioni	88
4.2.1.	Le immobilizzazioni immateriali.	89
4.2.2.	Le immobilizzazioni materiali	93
4.2.3.	Le immobilizzazioni finanziarie	97
4.2.4.	Le immobilizzazioni acquisite in leasing	101
4.3.	L'attivo circolante.	109
4.3.1.	Le rimanenze.	109
4.3.2.	I crediti.	111
4.3.3.	Le attività finanziarie	113
4.3.4.	Le disponibilità liquide	116
4.4.	I ratei e i risconti	116
4.5.	Il patrimonio netto	117
4.6.	I fondi per rischi e oneri e il t.f.r.	121
4.7.	I debiti	126

5.	I profili di struttura del conto economico previsto dall'art. 2425 del Codice Civile	130
6.	Il contenuto del conto economico	139
6.1.	Il valore della produzione	139
6.2.	I costi della produzione	142
6.3.	I proventi e oneri finanziari	144
6.4.	Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.	146

CAPITOLO IV

GLI ELEMENTI DI STRUTTURA: IL RENDICONTO FINANZIARIO

(di *Franco Dalla Sega*)

1.	Premessa	151
2.	L'utilità del rendiconto finanziario	153
3.	Il concetto di risorsa finanziaria di riferimento e la preferenza per la redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità	159
4.	La classificazione dei flussi finanziari.	163
5.	Gli schemi di riferimento per la redazione del rendiconto finanziario.	166
6.	La costruzione del rendiconto finanziario: un'esemplificazione	172
7.	Il rendiconto finanziario proposto dai principi contabili internazionali	177

CAPITOLO V

LE VALUTAZIONI

(di *Angelo Palma*)

1.	Considerazioni metodologiche preliminari sulle valutazioni	184
1.1.	Le matrici nelle soluzioni giuridico-contabili in tema di bilancio e di valutazioni	191
1.2.	Il sistema delle norme civilistiche sulle valutazioni e le indicazioni della nuova direttiva comunitaria	193
2.	La valutazione delle immobilizzazioni materiali.	202
2.1.	Il significato e la classificazione	202
2.2.	La valutazione.	204
2.2.1.	L'iscrizione in bilancio: il valore da ammortizzare	205
2.2.1.1.	Il costo di acquisto	205
2.2.1.2.	Il costo di produzione	208
2.2.1.3.	La verifica di congruità del valore iniziale di bilancio nelle costruzioni in economia	211
2.2.1.4.	Tematiche particolari: i costi di manutenzione e i contributi in conto impianti	213
2.2.2.	La vita utile del bene	216
2.2.2.1.	Le relazioni tra la vita utile e il processo d'ammortamento. Il piano d'ammortamento	218
2.2.3.	La determinazione sistematica dell'ammortamento	221
2.2.4.	La svalutazione per perdita durevole di valore	225
2.2.5.	La ripresa di valore	231

3.	La valutazione delle immobilizzazioni immateriali	233
3.1.	Premessa	233
3.2.	Il significato, la classificazione e l'iscrizione in bilancio	235
3.3.	La valutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo: considerazioni generali	237
3.3.1.	I costi di impianto e di ampliamento	241
3.3.2.	I costi di ricerca e i costi di sviluppo	243
3.4.	I diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti simili	250
3.5.	L'avviamento	253
3.6.	Le altre immobilizzazioni	260
3.7.	Gli oneri accessori sui finanziamenti	261
3.8.	I lavori in corso e gli acconti	261
4.	La valutazione delle rimanenze di magazzino	262
4.1.	Il significato e considerazioni metodologiche	262
4.2.	Introduzione sulla disciplina delle rimanenze di magazzino	266
4.3.	Il significato, la classificazione e l'iscrizione in bilancio	266
4.4.	I criteri di valutazione	268
4.4.1.	Il costo (di acquisto o di produzione)	269
4.4.2.	Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato	272
4.4.3.	I metodi applicativi (l.i.f.o., f.i.f.o., costo medio ponderato)	277
4.4.4.	La continuità nell'adozione del metodo applicativo	285
4.4.5.	Considerazioni sui metodi applicativi	286
4.4.6.	Il ripristino del valore maggiore	288
5.	La valutazione dei lavori in corso su ordinazione	289
5.1.	Il significato e le tipologie di contratto	289
5.2.	La contabilizzazione dei corrispettivi fatturati a titolo definitivo, degli anticipi e degli acconti	296
5.3.	Ulteriori approfondimenti. Le commesse a breve termine. Le commesse in presunta perdita	297
6.	La valutazione dei crediti e dei debiti	303
6.1.	Il significato e la classificazione dei crediti	303
6.1.1.	Il significato	303
6.1.2.	La classificazione	304
6.2.	Il significato e la classificazione dei debiti	307
6.2.1.	Il significato	307
6.2.2.	La classificazione	309
6.3.	La valutazione dei crediti e dei debiti	309
6.4.	La svalutazione dei crediti per perdita di valore	319
7.	La valutazione delle poste in valuta estera	326
7.1.	Considerazioni preliminari	326
7.1.1.	L'iscrizione iniziale	326
7.1.2.	Le operazioni in valuta sorte e concluse nell'esercizio	327
7.1.3.	Le operazioni in valuta sorte e non concluse nell'esercizio	328
7.2.	I lavori in corso su ordinazione in valuta	333
8.	La valutazione dei titoli di debito e delle partecipazioni	335

8.1.	Considerazioni preliminari sulla classificazione giuridica ed economica dei titoli di debito e delle partecipazioni ai fini dell'iscrizione nel bilancio	335
8.2.	La valutazione dei titoli di debito immobilizzati	339
8.3.	La valutazione delle partecipazioni immobilizzate non qualificate.	343
8.4.	La svalutazione delle partecipazioni immobilizzate non qualificate e il ripristino di valore	344
8.5.	La svalutazione dei titoli di debito immobilizzati.	348
8.6.	Il cambiamento di destinazione.	348
8.7.	La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate	349
8.7.1.	Le nozioni di impresa controllata e di impresa collegata.	349
8.7.2.	Il criterio del costo ammortizzato	351
8.7.3.	La svalutazione e il ripristino di valore.	353
8.7.4.	Il metodo del patrimonio netto	355
8.7.4.1.	Aspetti generali	355
8.7.4.2.	Le ragioni della previsione del metodo del patrimonio netto e le partecipate alle quali il metodo è applicabile	357
8.7.4.3.	Le modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto.	359
8.7.4.4.	L'applicazione per la prima volta del metodo del patrimonio netto	366
8.7.4.5.	L'applicazione in via continuativa del metodo del patrimonio netto	369
8.8.	La valutazione dei titoli di debito e delle partecipazioni rientranti nell'attivo circolante	379
9.	I fondi per rischi ed oneri.	382
9.1.	Il significato e l'identificazione	382
9.2.	L'iscrizione e la classificazione in bilancio.	385
9.3.	La valutazione.	387

CAPITOLO VI
LA NOTA INTEGRATIVA
(di *Claudio Sottoriva*)

1.	Premessa	391
2.	Le funzioni della nota integrativa ed il suo utilizzo ai fini della lettura del bilancio di esercizio	392
3.	Il contenuto della nota integrativa	396
4.	(<i>Segue</i>): le componenti fondamentali	396
5.	(<i>Segue</i>): le altre componenti	448

CAPITOLO VII
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE
(di *Paolo Golia*)

1.	Le finalità	461
----	-----------------------	-----

2.	Il contenuto	463
3.	(<i>Segue</i>): i punti di informazione specifici	476

Parte Seconda
IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO I PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI

CAPITOLO VIII

ASSUNTI, PRINCIPI E LOGICA VALUTATIVA

(di *Andrea Lionzo*)

1.	Lo IASB e il <i>corpus</i> dei principi contabili internazionali	489
2.	Gli assunti di fondo	492
3.	La gerarchia dei principi di redazione del bilancio.	499
4.	Il postulato di competenza e i “sistemi contabili”	502
4.1.	Il postulato di competenza secondo gli IAS/IFRS	505
4.1.1.	Il principio di realizzazione (e di correlazione)	506
4.1.2.	Il principio di prudenza	510
4.2.	Le componenti del reddito di esercizio	513
5.	Il “sistema valutativo” sotteso agli IAS/IFRS	513
5.1.	Il sistema orientato ai valori storici.	514
5.2.	Il sistema basato sul <i>fair value</i>	518
5.3.	Un quadro di sintesi	522

CAPITOLO IX

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

(di *Riccardo Stacchezzini*)

1.	Premessa	525
2.	Lo stato patrimoniale.	526
3.	Il conto economico.	533
4.	Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario: cenni.	542

CAPITOLO X

LA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI CLASSI
DI VALORE

(di *Alessandro Panno*)

1.	Premessa	547
2.	Rilevazione e valutazione nella logica dei principi contabili internazionali; <i>fair value</i> e <i>impairment</i>	549
2.1.	Il <i>fair value</i>	556
2.2.	Riduzione di valore di attività: l' <i>impairment test</i>	564

3.	La valutazione delle attività immateriali	568
3.1.	Definizione di attività immateriale	569
3.2.	La valutazione iniziale	572
3.2.1.	Attività immateriali acquistate separatamente dall'esterno.	572
3.2.2.	Attività immateriali ottenute mediante produzione interna: i costi di ricerca e i costi di sviluppo.	573
3.2.3.	Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale	576
3.3.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	577
3.4.	Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	579
4.	La valutazione delle attività materiali	582
4.1.	Immobili, impianti e macchinari	583
4.1.1.	La valutazione iniziale	585
4.1.2.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	587
4.2.	Gli investimenti immobiliari.	593
4.3.	Le attività detenute per essere cedute o cessate	597
4.4.	Le attività materiali acquisite in leasing	598
4.4.1.	Il leasing finanziario.	600
4.4.2.	Il leasing operativo	602
4.4.3.	Il nuovo principio contabile IFRS 16 - Leasing	603
5.	La valutazione delle rimanenze	607
5.1.	Le rimanenze	607
5.2.	Le commesse a lungo termine.	611
6.	La valutazione dei crediti	615
6.1.	La rilevazione iniziale	617
6.2.	Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale	619
7.	La valutazione dei titoli, dei derivati e delle partecipazioni	622
7.1.	I titoli	622
7.2.	I derivati	625
7.3.	Le partecipazioni	628
7.4.	Il nuovo principio contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari	631
8.	La valutazione dei debiti.	638
8.1.	I debiti tributari.	639
9.	La valutazione dei fondi del passivo e del TFR	643
9.1.	Gli accantonamenti ai fondi e le passività potenziali.	644
9.2.	Il trattamento di fine rapporto	648

Parte Terza
ALCUNE TEMATICHE PARTICOLARI

CAPITOLO XI
GLI STRUMENTI DERIVATI E LE COPERTURE
(di *Alberto Giussani*)

1.	Aspetti generali	655
----	----------------------------	-----

2.	Le opzioni	656
3.	I contratti a termine (<i>forward</i>)	658
4.	I contratti <i>swap</i>	659
5.	I contratti <i>futures</i>	660
6.	Altri contratti derivati	661
6.1.	I <i>forward rate agreement</i>	661
6.2.	I contratti <i>cap, floor, collar</i>	662
6.3.	I derivati di credito.	663
6.4.	I derivati incorporati	663
7.	Valutazione in bilancio dei derivati	664
7.1.	Principio generale – <i>fair value</i>	664
7.2.	Effetti economici e classificazioni.	665
8.	Le coperture.	668
8.1.	Requisiti delle operazioni di copertura.	668
8.2.	Verifiche periodiche dell'efficacia delle coperture	669
8.3.	Riequilibrio delle coperture	670
8.4.	Elementi che è possibile coprire	671
8.5.	Operazione programmata altamente probabile	671
8.6.	Copertura di <i>fair value</i>	672
8.7.	Copertura di flussi finanziari	676
9.	Separazione di derivati incorporati	680
10.	Nota integrativa.	682
11.	L'informativa nella relazione sulla gestione	684

CAPITOLO XII

DAL REDDITO DI ESERCIZIO AL REDDITO FISCALE

(di *Giulio Tedeschi*)

1.	La derivazione del reddito fiscale dal bilancio d'esercizio. Cenni introduttivi e riferimenti.	688
1.1.	L'unitarietà del bilancio, classi d'interesse, bilanci differenziati.	688
1.2.	Il principio di derivazione, "il doppio binario" e l'evoluzione normativa	692
1.3.	Il bilancio per la determinazione del reddito fiscale d'impresa	696
2.	I principi contabili e i principi tributari	698
2.1.	La classificazione e il contenuto delle voci	698
2.2.	La competenza e l'inerenza: cenni introduttivi	699
2.3.	L'autonomia dei periodi di imposta e la continuità della gestione.	702
2.4.	L'inerenza fiscale nel TUIR (alcune differenziazioni con la competenza economica).	703
2.5.	Gli aspetti di valutazione: alcuni brevissimi cenni	706
2.6.	I soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS	708
3.	La rappresentazione della fiscalità nel bilancio di esercizio	711
3.1.	L'ambito di applicazione e i riferimenti terminologici	711

3.2.	La rappresentazione delle imposte d'esercizio	713
3.3.	Le definizioni e le classificazioni	715
3.4.	La fiscalità corrente.	718
3.5.	La fiscalità differita.	720
3.6.	La rilevazione della fiscalità differita su operazioni che hanno effetto sul conto economico.	723
3.7.	(<i>Segue</i>): un caso particolare di fiscalità differita: il riporto delle perdite fiscali	728
3.8.	La rilevazione della fiscalità differita su operazioni che non hanno effetto sul conto economico.	729
3.9.	(<i>Segue</i>): le operazioni straordinarie.	733
3.10.	L'informativa nella nota integrativa.	734
4.	Le principali fattispecie di differenze temporanee rilevanti nel TUIR. Cenni ed esemplificazioni (Appendice)	737
4.1.	Le plusvalenze; rateizzazione – art. 86, comma 4, TUIR	738
4.2.	I dividendi; imponibilità per cassa; imponibilità di parte del dividendo – art. 89, comma 2, TUIR.	738
4.3.	I compensi agli amministratori; deducibilità per cassa – art. 95, comma 5, TUIR.	739
4.4.	Gli interessi passivi; quota eccedente i limiti quantitativi – art. 96 TUIR.	740
4.5.	Gli accantonamenti a fondi rischi/oneri; indeducibilità accantonamenti – art. 107, comma 4, TUIR.	740
4.6.	Le quote di ammortamento imputate in misura superiore alle aliquote tabellari – art. 102 TUIR; accantonamento per rischi su crediti in misura superiore al limite – art. 106 TUIR	741
4.7.	Il riporto delle perdite fiscali – art. 84 TUIR.	742
4.8.	Il disavanzo da fusione; neutralità – art. 172, commi 1 e 2, TUIR.	743
4.9.	Le differenze permanenti	744

CAPITOLO XIII

LE SEMPLIFICAZIONI PER LE MEDIE IMPRESE E PER LE MICRO-IMPRESSE

(di *Claudio Sottoriva*)

1.	Premessa.	745
2.	La redazione del bilancio in forma abbreviata	749
3.	La redazione del bilancio in forma semplificata per le micro-imprese	756

CAPITOLO XIV

INTRODUZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

(di *Claudio Teodori*)

1.	Premessa.	759
2.	Il gruppo di imprese e il bilancio consolidato	761
3.	L'area di consolidamento	767

4.	Le precondizioni al consolidamento	775
5.	I metodi e le teorie di consolidamento.	779
6.	Le operazioni intragruppo.	787
7.	I metodi di valutazione delle partecipazioni in imprese non consolidate .	793
8.	La forma e la struttura del bilancio consolidato	796
	<i>Bibliografia</i>	805